

CORRIERE DELLA SERA

Table with subscription rates and prices for different regions. Includes columns for 'PREZZI DI ABBONAMENTO', 'PREZZI DI VENDITA ALL'ESTERO', and 'TARIFE DELLE INSEZIONI PER L'ITALIA'.

Oggi giornata elettorale per le politiche in Germania e le amministrative in Francia

Per Wojtyla, contestato in Nicaragua, tranquilla tappa ieri a Panama

KOHL-VOGEL, DUELLO TEDESCCO

Il Papa arriva in Salvador dopo le voci di complotto

Per Mitterrand la prova delle municipali

Giovanni Paolo II, nonostante gli incidenti di Managua, ha ripetuto che la Chiesa è contraria ad ogni intervento militare nella regione. Confermata la visita in Guatemala

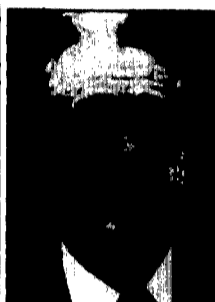
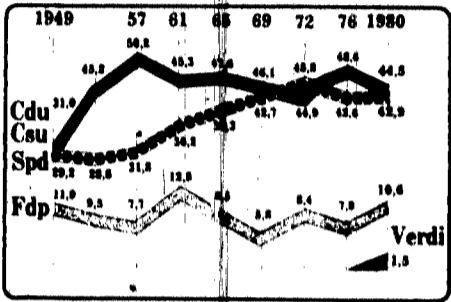
Euromissili e crisi economica i problemi che dovrà affrontare il futuro governo di Bonn - L'incognita dei «Verdi» e dei liberali - Il voto francese è il primo test nazionale dopo la vittoria delle sinistre nell'81

I dc di Bonn sembrano favoriti

Dal nostro corrispondente Bonn - Con una calma che è anche segno di responsabilità, i tedeschi si apprestano ad andare alle urne, in quelle che sono state definite le elezioni più importanti del dopoguerra. Altre volte in passato si è parlato di avvenimento storico; ma è indubbio che esso assume questa volta una importanza particolare.

Parigi: rivincita per l'opposizione?

Dal nostro inviato speciale Parigi - «Non otterremo un buon risultato, la destra scatenerà tutto il suo peso per indebolire la politica approvata dal francese nel 1981 e ricornerà ad ogni forma di pressione per chiedere lo scioglimento anticipato dell'Assemblea nazionale».



Hans-Jochen Vogel



Helmut Kohl

Quelle odierne sono le decime elezioni generali tedesche da quando fu creata la Repubblica Federale, nel 1949; e la seconda, dopo quelle del 1972, che si svolgono a scadenza anticipata. Tutte le consultazioni, salvo una, hanno visto al primo posto il partito democratico cristiano che, nel 1981 ha ottenuto la maggioranza assoluta.

PANAMA - La tabella di marcia del Pontefice è imponente, come il clima umido e caldissimo di questi Paesi. Dopo il Costa Rica e il Nicaragua, ieri Wojtyla ha visitato il Panama, oggi passa per El Salvador e stasera arriva in Guatemala. Ma la fatica pazza di un Paese al giorno (cul il Papa regge benissimo, fino ad ora) e nulla rispetto alla tensione e alle complicazioni politiche e diplomatiche, che si moltiplicano con il passare delle ore.

L'altro ieri in Nicaragua, per la prima volta in tutti i suoi viaggi, il Pontefice ha subito una irrispettosa contestazione, organizzata dal movimento sandinista. I severissimi discorsi pronunciati dal Papa hanno certo contribuito allo scatenamento delle manifestazioni di dissenso. Ma resta il fatto che tutto era stato predisposto, sotto la regia delle autorità di governo, perché ogni momento della presenza del Papa fosse marcato da una invadente e predominante proclamazione di slogan rivoluzionari.

come «incredibile» la decisione di chiedere e quelle fuclazioni alla vigilia dell'arrivo del Papa. Ieri sulla questione è intervenuto lo stesso Pontefice, con un telegramma al presidente della Conferenza episcopale del Guatemala, Prospero Pinedas del Barrio. Il Papa riafferma la sua «immensa pena» per le fuclazioni e dichiara che la sua visita in Guatemala è intesa a creare un «clima di pacificazione», ma anche a promuovere la difesa dei diritti umani. In sostanza, con questo telegramma, Wojtyla vuol mettere in chiaro che visiterà il Guatemala, ma lo visiterà riaffermando la sua condanna delle atrocità di quel regime.

Esaurito il dibattito al sedicesimo congresso PCI si attende la replica del segretario

Cossutta attacca, oggi conclude Berlinguer

Il leader dell'ala filosovietica ha riproposto all'assemblea dei delegati le proprie tesi a difesa del «modello URSS» - Il silenzio dei dirigenti, l'applauso dei fedelissimi

MILANO - Si conclude oggi al Palasport il sedicesimo congresso nazionale del partito comunista. Il dibattito si è esaurito con una intensa raffica di interventi dalle file prestigiose. Ora tocca al segretario del PCI, Enrico Berlinguer, di pronunciare il suo discorso di chiusura, che sarà la risposta di Enrico Berlinguer alle dichiarazioni di distensione e di disponibilità pronunciate dal segretario socialista, Bettino Craxi.

Cossutta, al microfono, ha ammesso il suo isolamento nella Direzione comunista sulla questione dello «strappo» dall'Unione Sovietica, la fine della «fase propulsiva» della Rivoluzione d'Ottobre, l'esperienza del «socialismo reale» nei Paesi dell'Est. Don Chisciotte solitario, egli ha letto un intervento molto aspro e risentito nei contenuti e negli apprezzamenti ma con toni pacati, fraterni, ora caldi, a tratti peroranti. I toni di un perdente, il quale tuttavia non cesserà di battersi in quanto ritiene, con tutto il suo bagaglio di veterocomunismo, d'essere dalla parte della ragione. Toni, in definitiva, da personaggio patetico.

Palasport mentre ne cominciava la lettura al microfono. C'è qualcosa che l'oratore ha saltato, forse per esigenze di tempo (gli interventi, per regola, non possono durare più di quindici minuti): un passaggio di circa ottanta righe dattiloscritte, in cui la polemica filosovietica di Cossutta trova una più precisa caratterizzazione. Le righe saltate si riferiscono alla crisi polacca. Compongono una sommaria difesa della situazione attuale in Polonia, cioè, dei militari al potere in Polonia.

Ieri un nuovo ordine di accompagnamento

Si allarga a Torino l'inchiesta sullo scandalo delle bustarelle

TORINO - L'inchiesta sui presunti illeciti degli amministratori piemontesi che ha portato in carcere il fratello del vicesindaco socialista di Torino, Nanni Biffi Gentili, il magistrato d'affari Adriano Zampini e per cui sono sotto accusa sei assessori comunali e regionali socialisti, i capigruppo DC e PCI in comune e il segretario cittadino della Democrazia Cristiana, si sta estendendo a macchia d'olio. Ieri mattina i magistrati hanno firmato un nuovo ordine di accompagnamento, ma il personaggio cui è destinato - pare di area DC - sarebbe lontano da Torino. Altre comunicazioni giudiziarie starebbero per partire già dai prossimi giorni. Nomi nuovi non ne sono stati fatti.

dirigenti sparsi sul palco gli ha manifestato approvazione mentre tornava impettito, tirato, al suo posto fra Zangheri e Jotti.

In sostanza, ieri, Armando Cossutta ha riproposto la sua tesi: che lo sviluppo del processo rivoluzionario in Occidente è una necessità

Non è vero, invece, che si sia conclusa la «spinta propulsiva» della Rivoluzione d'Ottobre: a giudizio di Cossutta, questa espressione usata da Berlinguer suona «ingiusta, equivoca, fuorviante».

Come si vede, dunque, il dissenso cossuttiano sulle posizioni di Berlinguer e dei vertici comunisti nei confronti dell'Unione Sovietica è radicale e completo. Gli ultimi dati statistici confermano che esso ha peso irrisolvibile nelle opinioni della «base». Ma anche qui Cossutta trova motivo di diffidenza: pensa, e ne parla al congresso, che le percentuali non dicano tutta la verità.

La vicenda è stata scoperta attraverso intercettazioni telefoniche compiute su apparecchi dello Zampini dopo che il responsabile per l'Italia della Intergraph aveva denunciato la vicenda. In una di queste intercettazioni, uno degli interlocutori avrebbe affermato: «Penna Bianca (Novelli, n.d.r.) non ci sta». Che il sindaco di Torino e l'amministrazione del Comune siano estranei pare infatti apparato. A questo proposito c'è da registrare che il responsabile della Intergraph è stato denunciato da un suo collaboratore.

ROMA - (F.F.) Eugenio Scalfari, direttore di «La Repubblica», ha risposto con una denuncia contro ignoti per violazione del segreto d'ufficio alla notizia pubblicata da molti giornali di una comunicazione giudiziaria emessa nei suoi confronti (tentata estorsione ai danni di Roberto Calvi) dal sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Sica. La denuncia è stata presentata ieri mattina alla Procura della Repubblica e si fa notare che la «fuga» sarebbe avvenuta all'interno di quello stesso ufficio.

Non è vero, invece, che si sia conclusa la «spinta propulsiva» della Rivoluzione d'Ottobre: a giudizio di Cossutta, questa espressione usata da Berlinguer suona «ingiusta, equivoca, fuorviante».

ROMA - (F.F.) Eugenio Scalfari, direttore di «La Repubblica», ha risposto con una denuncia contro ignoti per violazione del segreto d'ufficio alla notizia pubblicata da molti giornali di una comunicazione giudiziaria emessa nei suoi confronti (tentata estorsione ai danni di Roberto Calvi) dal sostituto procuratore della Repubblica, Domenico Sica. La denuncia è stata presentata ieri mattina alla Procura della Repubblica e si fa notare che la «fuga» sarebbe avvenuta all'interno di quello stesso ufficio.

XVI CONGRESSO / La replica di Berlinguer chiude l'assise del Partito Comunista al Palazzo dello Sport di Milano

Da oggi l'alternativa del PCI si confronta con la realtà della politica

Le attese prudenti di Craxi

MILANO — Quello che si conclude oggi è il congresso dell'alternativa (che resta tuttora collocata in un futuro ancora imprecisato), il congresso che può, per cominciare, ridurre la distanza tra il PCI e il PSI...

Com'è si vede, mentre i comunisti sollecitano una trattativa immediata sui grandi temi, i socialisti puntano più che altro ad un dialogo lento...

Con Craxi o senza Craxi non c'è comunque bisogno di aspettare la fine per verificare che il congresso Berlinguer lo ha già vinto...



MILANO — Giorgio Strehler e Carla Gravina al congresso

Gli ultimi interventi prima delle riunioni riservate

MILANO — Il dibattito è terminato. Nella discussione durata più di due giorni sono venuti a mancare i contributi di esponenti di primo piano...

(non tanto per far rientrare dalla finestra ciò che si è fatto uscire dalla porta: il compromesso storico, ma perché se si parla solo di sinistra si tende ad escludere in via di principio e di fatto settori "depolitizzati")...

sky. Ma a maggior ragione, mi sembra, non possiamo guardare alla complessa e travagliata, ma anche storicamente decisiva, vicenda dell'URSS e degli altri Paesi socialisti con la medesima ottica del vecchio Kautsky...

paradosso Cossutta: la richiesta di una maggiore democrazia interna contemporanea al riproposizione del valore del centralismo democratico e la lettura ortodossa degli insegnamenti leninisti.

Consensi dagli invitati alla fine dell'intervento del leader lombardo

Gli applausi di Zagladin e Smirnov a Cossutta l'unico «commento» della delegazione sovietica

MILANO — Protagonista della fase pregressiva del suo «dissenso» sbandierato contro Berlinguer e la maggioranza, Armando Cossutta è sceso ieri mattina nella fossa dei leoni...

dena, allarmato da altri delegati, tutti provenienti dal centro dell'Emilia rossa (la regione che si candida sin dal primo dopoguerra a «modello» di un governo comunista)

lazzolo Milanese, segretario Paolo Zago, architetto, anche lui poco più che trentenne. La geografia scongiurata di dire che si tratti semplicemente di un'isola...

dotto: la «Storia del marxismo», di Einaudi. «Dentro il PCI», di vari autori. È un libro di letteratura, «L'Unità», di Primo Levi. Tutto omaggio del congresso...

Si delinea il nuovo vertice di Botteghe Oscure

Reichlin diventa «numero due» Natta lascerebbe la segreteria

MILANO — Soltanto oggi, quando l'elenco ufficiale dei candidati a far parte degli organi dirigenti (Comitato Centrale e Commissione centrale di controllo) verrà sottoposto ai nuovi vertici del PCI...

segreteria. Accreditata è anche la voce che vuole in segreteria Aldo Tortorella, al posto di Adalberto Minucci.

controllo. Destino identico spetterebbe a Umberto Cerri, Giuseppe D'Alema, Luciano Gruppi.

Ritratto (con molte sorprese) del militante medio

MILANO — C'è qualcuno che ha una fotografia recente del comunista militante medio? Ce l'ha Enrico Aris Accornero (un ex operaio della Fiat, licenziato nel Cinquantesimo)

per il 5 lavoratore autonomo, per il 12 per cento «non occupato» (studente, pensionato) e così a scendere fino al 2 per cento di agricoltori.

lavora, fa sport in un caso su 4, ed è comunista per lettore arcaico (mamma papà nel partito) in un caso su tre.

Una domanda era: «Se un amico lascia il partito, che fa?». Solo il 14 per cento risponde che non lo saluta più.

Secondo Accornero, Mannheim e Sebastiani (che secondo il cavallone elettorale delle Botteghe Oscure che ha elaborato il 16 mila questionari) il comunista militante privilegia più la famiglia del partito...

PREVISIONI DEL TEMPO

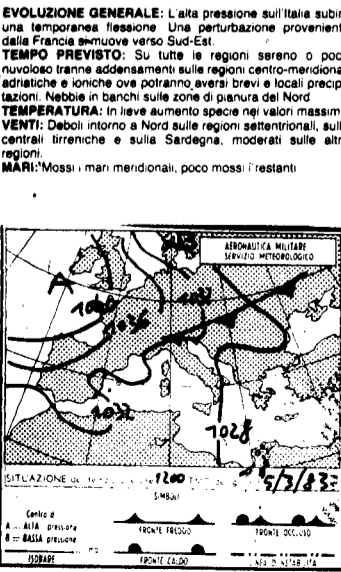


Table with 2 columns: Location and weather forecast details. Includes locations like Milano, Roma, Napoli, etc.

Le temperature in Italia...

Table with 2 columns: City and temperature. Includes locations like Milano, Roma, Napoli, etc.

IL LOTTO

Table with 2 columns: City and lottery numbers. Includes locations like Bari, Cagliari, Firenze, etc.

Prima controffensiva al disegno politico tratteggiato dal PCI a Milano

Il vicesegretario dc Mazzotta lancia una intesa preelettorale con i laici

ROMA — (r.r.) Quanto sta emergendo dal congresso comunista di Milano e l'avvicinarsi della consultazione amministrativa di giugno hanno avviato un dibattito all'interno della Dc Ieri, parlando ad Ascoli Piceno, il leader della minoranza Forlani dopo aver dato un giudizio negativo sulla posizione del Pci, in particolare in tema di politica estera...

za Cristiana e i partiti laici, annunciando però che a suo giudizio «la politica di governo della prossima legislatura è necessariamente una politica di centro, di riassetto del sistema».

che deriva dal fatto che questo partito, non fa parte del patto di governo. Dico — della stessa area politica nostra e vuole mantenere la possibilità di difendere il suo spazio e magari di espanderlo politizzando con i comunisti.